

Prima intervista con l'ex general manager dell'Aquila, che si è trasferito a Mantova per iniziare la carriera da capo allenatore. «Ma il mio sangue resta biancoblù»

«LA FAVORITA È LA FORTITUDO»

Lamma: «Ha preso il meglio in ogni ruolo e non ha ancora finito... Carraretto buona scelta, sa come gestire squadra e spogliatoio»

di Damiano Montanari
BOLOGNA

Il passaggio del testimone avviene nella prima intervista da grande ex.

Davide Lamma, l'ultima bandiera della Fortitudo, si è accasato a Mantova per iniziare l'avventura come head coach. Mentre l'Aquila ha riabbracciato Marco Carraretto, tra i protagonisti del ritorno in A2, capitano della stagione 2015-16 e fresco general manager biancoblù. **Da ex direttore sportivo della Fortitudo, Lamma come vede il ritorno di Carraretto nelle vesti di gm?**

«Penso sia una buona scelta. Marco è una persona intelligente e un grande conoscitore della pallacanestro, di cui la piazza, tutto lo staff tecnico e i giocatori hanno stima. C'era bisogno di una figura che potesse fungere da collegamento tra società e squadra».

Carraretto sarà l'erede di Lamma, come dirigente?

«Marco è stato capitano, sa cosa significa gestire squadra e spogliatoio. Come fu per me, anche lui imparerà a farlo "da fuori". Ha tutte le qualità per riuscirci nel

modo migliore».

La Fortitudo ha allestito una squadra "illegale" come ha dichiarato Vincenzo Esposito?

«L'Aquila ha preso i giocatori migliori che poteva in ogni ruolo richiesto. E mi sembra di capire che il mercato non sia ancora finito. Ha tutti senior, con trascorsi importanti. Penso che, oggettivamente, sia una delle favorite, se non la favorita, per competere per la promozione». **Sotto canestro manca un "5" di stazza?**

«Lo stanno cercando. Ma a prescindere dall'arrivo o meno di Cusin, la Fortitudo ha già lunghi con più dimensioni. Boniciolli saprà trovare le soluzioni tattiche adatte ai giocatori del roster».

Insieme a Montano, se ne sono andati due giovani di prospettiva come Candi e Campogrande.

«Dalla fine dei play off, per ovvi motivi, non sono stato coinvolto nelle strategie del club, quindi non pos-

so esprimere un giudizio». **Intantosi è portato il giovane Costanzelli a Mantova.**

«L'ho conosciuto l'anno scorso. È un ragazzo super. Da noi farà il quarto lungo, sapendo di potersi guadagnare dei minuti. Ha il profilo che stavamo cercando».

In Fortitudo è arrivato Amici, che fu suo compagno di squadra a Firenze.

«È uno dei migliori giocatori del campionato. Sa di dover limare alcune particolarità emotive, ma, come gli ho detto prima che firmasse, la Fortitudo è il posto giusto in cui esprimere tutto il suo talento».

Che effetto farà affrontare la Fortitudo da allenatore avversario?

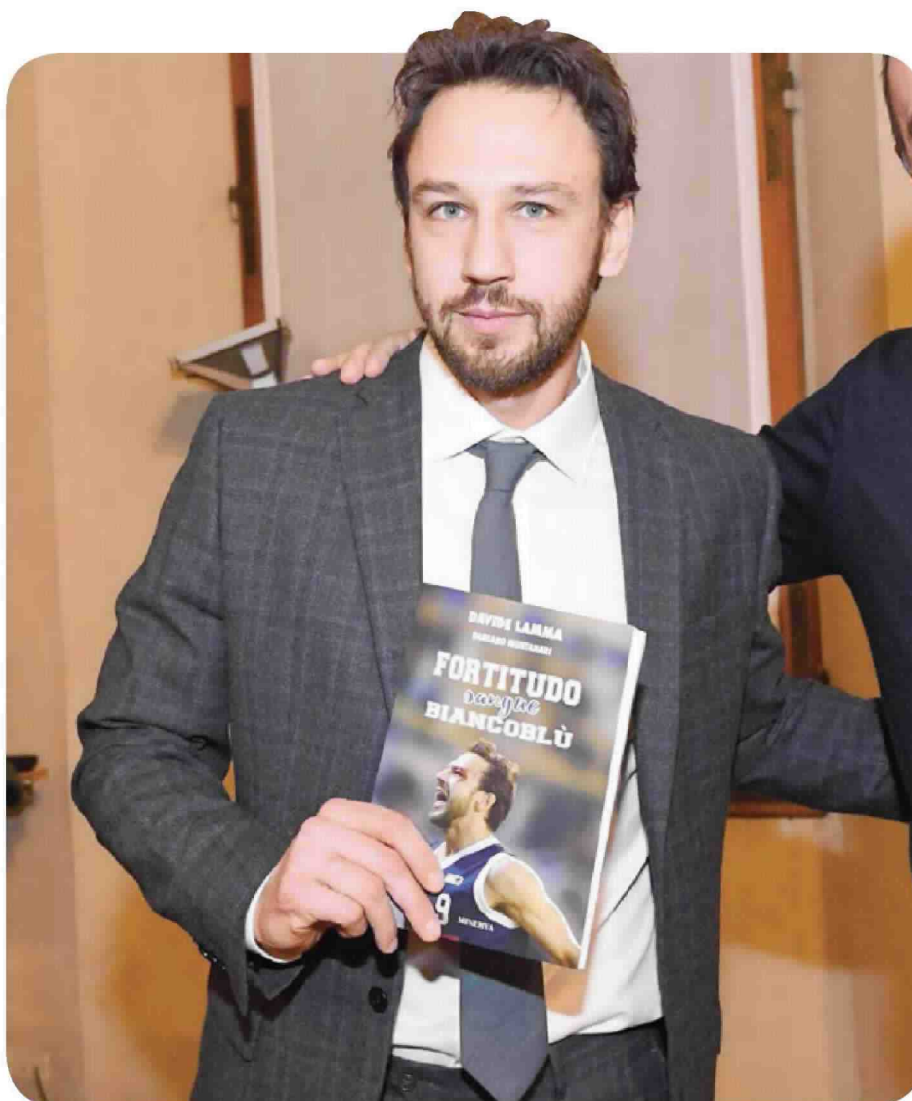
«Sarà un'emozione fortissima, ma durerà solo una partita. Sono concentratissimo e contentissimo della mia scelta. Poi Mantova è una città stupenda e Bologna è casa mia. Ma il mio sangue è biancoblù. E non cambierà mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME

ANCORA UNA FUMATA GRIGIA PER CUSIN

BOLOGNA - (d.m.) Fumata grigia per Cusin. La Fortitudo continua ad attendere la decisione del pivot della Nazionale. L'offerta biancoblù è economicamente allettante, ma la discesa in A2 suscita perplessità al giocatore che, nel frattempo, sta valutando anche ipotesi all'estero e la proposta di Milano, che lo vorrebbe come terzo lungo. Si attendono sviluppi, sicuramente entro la settimana. In uscita ufficiali le firme di Campogrande a Montegraro in A2 e di Di Poce alla Virtus Cassino in B.



Davide Lamma, 41 anni, con il suo libro "Fortitudo Sangue Biancoblù" SCHICCHI

